

INTERVENTO VARIANTE A PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA RUrc n.6: AREA EX CONSORZIO AGRARIO, VIA ACQUACALDA E VICOLO MACELLO approvato da delibera di C.C. n. 52 del 20/04/2009

Inquadramento:
Foglio 103 Mapp. 1658 e Mapp. 1689

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

NTA

GIUGNO 2025



ABA - ALESSANDRO BUCCI ARCHITETTI
via Severoli, 18 - 48018 Faenza (RA)
tel. 0546-29237
segreteriatecnica@alessandrobucciaarchitetti.it
www.alessandrobucciaarchitetti.it



PROGETTAZIONE RETI SOTTOSERVIZI

SIE engineering
Per. Ind. Secondo Ambrosani
via Covignano n.215 - 47923 Rimini (RN)
tel. 0541 778457
info@sierimini.it



Via Ravegnana 254/B - 47122 Forlì (FC)
cell. 338 1544058 - email: danteneri70@gmail.com
Albo Ing. Forlì-Cesena n° 1766
P.IVA 03113180404
C.F. NREDNT70C15D704X



STUDIO ASSOCIATO ENERGIA
Ing. Daniele Tassinari
Viale Marconi, 30/3 - 48018 Faenza (RA)
Tel. +39 0546 668163 Fax +39 0546 686301

Pratiche precedenti

Delibera di C.C. n. 52 del 20/04/2009
Convenzione Urbanistica in data 01.03.2010, registrata a Lugo il 18.03.2010 n. 430 Serie 1T e trascritta Ravenna il 19.03.2010 N. Reg. Gen. 5025 e N. Reg. Part 2993

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Sommario

ART. 00_PREMESSA - INQUADRAMENTO.....	2
ART. 01_DISCIPLINA GENERALE DI PRG – AREA DI INTERVENTO.....	2
ART. 02_OBIETTIVI.....	3
DISCIPLINA DI ATTUAZIONE SPECIFICA DELLA VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO.....	4
ART. 03_REALIZZAZIONE EDIFICI E USI	4
ART. 04_MODALITA' ATTUATIVE.....	4
ART. 05_VALIDITA' DEL P.U.A. ED ESECUZIONE INTERVENTI	5
ART. 06_OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA.....	6
ART. 07_DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELLE OPERE PUBBLICHE	7
ART. 08_INDICAZIONI IDROGEOLOGICHE.....	9
ART. 09_COSTRUZIONE E CARATTERISTICHE DEI FABBRICATI	9
ART. 10_NORME RELATIVE ALLE MODIFICHE CHE NON COSTITUISCONO VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO APPROVATO E INDICAZIONI SULLE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DEI FABBRICATI	10
ART. 11_OPERE FUORI COMPARTO.....	11
ART. 12_AREE DA CEDERE	12
ART. 13_VARIE	12
ART. 14_PARERI	13
ART. 15_ELENCO ELABORATI.....	13

ART. 00_PREMESSA - INQUADRAMENTO

L'area di trasformazione si attesta in ambito urbano consolidato a confine con il centro storico di Lugo a valle delle Via Acquacalda.

Si tratta di aree marginali al centro storico, la cui trasformazione è finalizzata alla riqualificazione di un area dismessa.

ART. 01_DISCIPLINA GENERALE DI PRG – AREA DI INTERVENTO

L'area oggetto di intervento era classificata nel PRG parte come zona B2 edificata consolidata in Lugo Centro, parte come zona "b9" di riqualificazione urbana a destinazione mista (RUrc n. 6) soggetta a bonifica ambientale, entrambe contrassegnate con specifica simbologia "EQ" edilizia di Qualità.

L'area è stata interessata da Piano di Recupero, approvato con delibera di consiglio comunale 52 del 20 aprile 2009 e Convenzionata Urbanistica in data 01.03.2010, registrata a Lugo il 18.03.2010 n. 430 Serie 1T e trascritta Ravenna il 19.03.2010 N. Reg. Gen. 5025 e N. Reg. Part 2993. L'attuazione è stata eseguita con progettazione contestuale della zona "B9" con la zona "B2" contraddistinte dalla sigla EQ estendendo alla zona "B2" gli indici, i parametri e le destinazioni d'uso della zona "B9" e attuando l'area con piano di recupero secondo quanto disciplinato dagli artt. 28-31-38-138-147-Appendice "incentivi edilizi di qualità" delle norme tecniche di attuazione del PRG allora vigente, oltre ai vincoli di carattere generale degli allora vigenti Regolamento Edilizio Comunale e PRG con la specifica normativa sulle destinazioni d'uso di cui all'art. 38 "destinazioni: residenziale, commerciale e direzionale e altre destinazioni d'uso ammesse".

Il PSC alla tavola 1LU "Schema assetto strutturale degli insediamenti e della mobilità" classifica l'area ai margini tra il centro storico e gli ambiti urbani prevalentemente residenziali. Via Acquacalda è invece classificata principale strada di penetrazione e distribuzione urbana. La tavola 4LU3 "Schema assetto strutturale" classifica l'ambito di intervento come AUC "Ambiti urbani consolidati (art. 5.2)" prescrivendo il ricorso al PUA o progetto unitario convenzionato (art. 5.2) per la sua attuazione. Inoltre, il piano conferma, in via transitoria, la normativa previgente (art. 1.6) per la porzione oggetto del presente Variante al Piano di Recupero. Il RUE del Comune di Lugo alla Tav. 1 "Ambiti normativi", di cui allegiamo un estratto qui sotto, conferma le previsioni del PSC.

Le regole di trasformazione dettate dal Piano di Recupero vigente sono:

- Indici urbanistici e quantità
 - o Superficie territoriale (St): 6.735 mq
 - o Indice territoriale (It): 1,6 mc/mq RESIDENZIALE;
 - o Indice territoriale (It): 1,4 mc/mq NON RESIDENZIALE;
- Volume lordo massimo realizzabile (comprensivo del volume esistente nei fabbricati da mantenere) ripartito nei singoli fabbricati come esplicitato negli elaborati allegati all'atto di approvazione per un totale massimo di :
 - o VL: 10.776 mc RESIDENZIALE;
 - o VL: 9.429 mc NON RESIDENZIALE;
- Distanze dai confini di proprietà, dai limiti di zona, dalla strada e dal confine stradale, da spazi pubblici o di uso pubblico, tra fabbricati interni ed esterni al perimetro: specificato nelle tavole di progetto indicate all'approvazione;
- Indice di visuale libera: 0,5;
- Altezza massima degli edifici: specificato nelle tavole di progetto indicate all'approvazione;
- Parcheggi privati e pertinenziali nella misura prevista dall'art. 11 e per le modalità esecutive dell'art. 12;
- Numero dei lotti: 1;
- Tipologia edilizia: dovrà essere rispettato quanto previsto dal progetto allegato all'approvazione come schema tipologico redatto secondo i criteri di cui all'appendice "incentivi all'edilizia di qualità"
- Destinazioni d'uso previste: come all'art. 38 "residenziale, commerciale e direzionale e altre destinazioni d'uso"

ART. 02_OBIETTIVI

L'obiettivo generale rimane quello di recuperare e riattivare un'area urbana dismessa, restituendola alla collettività attraverso una nuova funzione di interesse pubblico, integrata nel tessuto urbano esistente e capace di generare qualità spaziale accessibilità e sostenibilità. Il progetto interviene su un'area oggi solo parzialmente trasformata rispetto alle previsioni originarie, e propone una riconfigurazione più contenuta, ma coerente con le trasformazioni già avvenute. L'obiettivo è dare forma a un insediamento compatto, accessibile e integrato, capace di attivare nuove centralità urbane e migliorare il contesto ambientale e sociale in cui si inserisce. Dal punto di vista funzionale, l'intervento mira alla realizzazione di una nuova

struttura a destinazione commerciale alimentare, con spazi accessori e aree pubbliche e private di supporto. Particolare attenzione è posta ai temi della mobilità dolce, dell'accessibilità, della permeabilità urbana e del dialogo tra nuovo impianto edilizio e sistema dei percorsi esistenti.

DISCIPLINA DI ATTUAZIONE SPECIFICA DELLA VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO

ART. 03_ REALIZZAZIONE EDIFICI E USI

La variante al Piano di Recupero prevede un'edificazione molto al di sotto delle possibilità concesse con il precedente Piano.

Per quanto riguarda gli usi si confermano quelli previsti dal piano di recupero approvato, con una previsione volta a realizzare, per le parti da attuare, la sola destinazione commerciale.

ART. 04_ MODALITA' ATTUATIVE

- a. La presente variante al Piano di Recupero prevede un solo lotto che individuerà al suo interno le zone per l'edificazione dei fabbricati, le opere di urbanizzazione, i parcheggi privati e la viabilità carrabile, pedonale.
- b. Le configurazioni planimetriche delle aree private ed il rispettivo disegno dei fabbricati sono puramente indicative.
- c. Nella variante al Piano di Recupero sono individuate: la dislocazione delle potenzialità edificatorie e le aree di massimo ingombro dei futuri edifici.
- d. Il lotto in base al ST e le rispettive destinazioni d'uso, produrranno una quantità di standard pubblici minimi da garantire (verde pubblico e parcheggi pubblici) ed il rispetto di tutti gli indici ecologici e paesaggistici.
- e. I parcheggi privati della presente variante al piano di recupero sono stati solo ipotizzati sia nella posizione che nel numero prefigurando destinazioni d'uso, superfici di vendita e volumi dei fabbricati che in fase di Permesso di Costruire potranno variare, sempre rispettando le linee di massimo ingombro, le altezze massime, il volume totale massimo consentito dalla variante al piano di recupero e lo standard pubblico a disposizione.
- f. I corpi tecnologici di rilievo quali cabine Enel, risultano già individuati nella loro ubicazione nelle tavole di variante al piano di recupero in modo da non interferire con le architetture degli edifici. Le cabine Enel ubicate in area pubblica con accessibilità dall'area pubblica saranno particolarmente curate nei materiali esterni nel rispetto di quanto imposto dai regolamenti e leggi che ne definiscono le caratteristiche tecniche. Potranno apportarsi modifiche agli elementi progettuali di

finitura indicati nella variante al Piano con semplice titolo abilitativo e/o altro provvedimento vigente, previo parere favorevole degli uffici comunali e dell’Ente Gestore.

- Destinazione:
 - o Commerciale
- Indici:
 - o Superficie territoriale: $St = 5.745 \text{ mq}$ (catastale)
 - o Volume lordo massimo realizzabile: $VL = 10.300 \text{ mc}$ COMMERCIALE
 - o Distanze dai confini di proprietà, dai limiti di zona, dalla strada e dal confine stradale, da spazi pubblici o di uso pubblico, tra fabbricati interni ed esterni al perimetro: come specificate nelle tavole di progetto allegate;
 - o Indice di visuale libera 0,5
 - o Altezza massima degli edifici:
 - Per le parti in aderenza come altezze esistenti;
 - Per le restanti parti come da progetto.
 - o Parcheggi privati e pertinenziali nella misura prevista dal RUE- Titolo III – Dotazioni Territoriali eE Infrastrutture Capo 3.1 – Dotazioni degli Insediamenti Art. 3.1.5 - Dotazioni minime di parcheggi pertinenziali (P3c e P3r);
 - o Numero lotti: 1;

ART. 05_ VALIDITA' DEL P.U.A. ED ESECUZIONE INTERVENTI

La variante al piano di recupero ha validità per XXX anni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione. Da tale data si applica quanto disposto nello strumento urbanistico generale vigente alla medesima scadenza in combinato con quanto disposto all’art. 17 della legge 17/08/1942 n.1150, qualora applicabile.

Costituiscono varianti al Piano di Recupero le modifiche significative dell’impianto urbanistico (accessi al comparto, posizione delle strade e dei lotti), la nuova collocazione o l’eliminazione di verde e parcheggi già previsti, l’introduzione di nuove destinazioni d’uso, l’incremento di superficie di specifiche destinazioni che comportano la necessità di standard aggiuntivi. Le varianti dovranno essere sottoscritte dai proprietari degli immobili compresi nel comparto e saranno approvate con lo stesso iter della variante al piano di recupero.

La realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria dovrà avvenire con le seguenti tempistiche e modalità:

- Presentazione dell’istanza di Permesso di Costruire per le opere di urbanizzazione (interne ed esterne) entro 6 mesi dalla stipula della convenzione urbanistica. Il permesso di costruire potrà contenere anche le opere private e di edificazione degli edifici;
- Inizio lavori entro il termine massimo stabilito dal Permesso di Costruire, a norma dell’art. 19 c.3 della L.R. 15 del 30.07.2013 e s.m.i., con possibilità di proroghe oltre la scadenza del termine

annuale. In caso di permesso di costruire congiunto sia per le opere di urbanizzazione che per le parti privati, si potrà comunicare l'inizio lavori per stralci, tenendo presente che l'inizio lavori per l'esecuzione delle opere d'urbanizzazione dovrà essere il primo;

- Fine lavori entro il termine stabilito dal Permesso di Costruire, eventualmente prorogabile fino alla validità della variante del piano di recupero.;

L'edificazione dei lotti privati dovrà avvenire con le seguenti tempistiche e modalità:

- Presentazione dell'istanza di Permesso di Costruire non oltre 2 anni e 6 mesi dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della variante del piano di recupero, se la si vuole tenere separata dal permesso di costruire per le opere di urbanizzazione;
- Nel caso, il permesso di costruire sia separato dal permesso di costruire delle opere di urbanizzazione il rilascio del Permesso di Costruire per le opere private dovrà essere successivo al rilascio del Permesso di costruire delle opere di urbanizzazione;
- Inizio lavori entro il termine massimo stabilito dal Permesso di Costruire, a norma dell'art. 19 c.3 della L.R. 15 del 30.07.2013 e s.m.i., con possibilità di proroghe oltre la scadenza del termine annuale;
- Fine lavori entro il termine stabilito dal Permesso di Costruire, eventualmente prorogabile fino al limite di validità della variante al piano di recupero;
- La segnalazione conformità edilizia e agibilità dei singoli edifici potrà essere asseverata dal tecnico dopo che per le opere di urbanizzazione primaria (art. 06) sia stato eseguito la comunicazione di fine lavori e il deposito del certificato di regolare esecuzione da parte della DL;
- Sarà sempre possibile dare avvio all'attività con procedura art. 10 DPR 160/2010;

Le cessioni gratuite delle aree per opere di urbanizzazione primaria e dell'area verde a distanza, dovranno essere definite catastalmente in base alla loro destinazione d'uso (demanio o patrimonio indisponibile) e con ulteriore distinzione fra verde pubblico da standard e verde pubblico di compensazione, parcheggio e viabilità.

ART. 06_ OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Le opere di urbanizzazione primaria, come definite dalla DAL 186/2018 e smi recepita dal comune di Lugo con delibera di consiglio comunale n. 88 del 28.11.2019: *"[...] le infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, di seguito "U1" (equivalenti alle precedenti opere di urbanizzazione primaria), ovvero gli impianti, gli spazi aperti e le reti tecnologiche che assicurano la funzionalità e la qualità igienico sanitaria degli insediamenti e l'innalzamento della resilienza urbana. Esse riguardano in particolare: - gli impianti e le opere di prelievo, trattamento e distribuzione dell'acqua; - la rete fognante, gli impianti di depurazione e la*

rete di canalizzazione delle acque meteoriche; - gli spazi e le attrezzature per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti; - la pubblica illuminazione, le reti e gli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, di gas e di altre forme di energia; - gli impianti e le reti del sistema delle comunicazioni e telecomunicazioni; - le strade, gli spazi e i percorsi pedonali, le piste ciclabili, le fermate e le stazioni del sistema dei trasporti collettivi ed i parcheggi pubblici, al diretto servizio dell'insediamento; - le infrastrutture verdi urbane con prevalente funzione ecologica ambientale;"

Il P.U.A. individua come necessarie, al fine dell'urbanizzazione dell'intera area, le seguenti opere di urbanizzazione primaria come di seguito definite:

- nuova viabilità stradale, spazi e percorsi pedonali e ciclabili, parcheggi pubblici al diretto servizio dell'insediamento, parcheggio biciclette, segnaletica stradale orizzontale e verticale;
- rete smaltimento acque meteoriche e sistemi tipo "rain garden"
- rete di illuminazione pubblica, rete ed impianti di distribuzione dell'energia elettrica;
- Reti del sistema delle comunicazioni, telecomunicazioni e trasmissione dati;
- rete di raccolta dei reflui fognari nonché tutti i dispositivi e le opere necessarie al loro collegamento alla rete fognaria pubblica esistente;
- allacciamenti a tutte le reti sopracitate;
- aiuole verdi e piantumate.
- realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione esterne al comparto necessarie a garantire l'integrazione del progetto al sistema viario e impiantistico esistente.

ART. 07_ DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELLE OPERE PUBBLICHE

La realizzazione delle opere pubbliche deve rispettare tutti i vari regolamenti e disciplinari comunali, e i pareri espressi nelle varie conferenze dei servizi intercorse fino all'approvazione della variante al piano di recupero e in sede di permesso di costruire volto alla realizzazione delle opere stesse. Si riportano alcune specifiche, non esaustive, per macrotemi.

Viabilità: la nuova viabilità dovrà avere dimensioni e raggi di curvatura rispondenti ai regolamenti comunali e alla norme e leggi vigenti;

Parcheggi: gli stalli dei parcheggi pubblici e privati saranno pavimentati con pavimentazioni in cemento drenante ed i cordoli saranno a raso rispetto al piano stradale. I corselli di circolazione, invece, saranno realizzati in asfalto albino. Sarà inoltre presente un'area destinata al parcheggio delle biciclette collegata ai nuovi percorsi ciclopedonali.

Percorsi Pedonali: i percorsi pedonali, sia esistenti che nuovi, dovranno essere tutti collegati tra loro con l'utilizzo di rampette costruite con doppia lastrina zigrinata di cemento bianco e dovranno configurare percorsi senza difficoltà indotte da barriere architettoniche.

Fognature: La rete di fognatura bianca dovrà essere posizionata a 1/3 della carreggiata stradale. I collettori della nuova rete fognaria per lo smaltimento delle acque meteoriche saranno costruiti con elementi scatolari messi in opera con pendenza non inferiore al 0,2%. Dovrà essere definito si progettualmente che in fase esecutivo, lo sgrondo delle acque meteoriche e la regimazione delle stesse nel verde, prevedendo caditoie per la raccolta delle acque meteoriche ove necessario ed impedendo, in particolare, che le stesse gravino su proprietà privata.

Cabina elettrica: le nuove cabine elettriche saranno di tipo prefabbricato, omologate E.N.E.L., composte da pannelli prefabbricati in conglomerato cementizio, con il basamento già predisposto per gli opportuni cunicoli per il passaggio dei cavi.

Illuminazione Pubblica: l'illuminazione pubblica dovrà essere estesa all'interno di tutti i parcheggi pubblici, utilizzando apparecchi illuminanti della tipologia indicata dall'ufficio impianti elettrici del Comune di Lugo. I candelabri posti ad illuminare i parcheggi dovranno essere arretrati ed in asse con le linee divisorie degli stalli. I pali dovranno essere verniciati come da disposizione dell'ufficio tecnico del comune di LUGO e inghissati su blocchi fondazione, eseguiti in conglomerato cementizio. L'impianto di alimentazione dovrà essere realizzato in classe II senza messa a terra. I corpi illuminanti avranno lampade a led, salvo diversa richiesta da parte dell'ufficio impianti elettrici del comune di Cesena. I pozzi saranno posti ai piedi di ogni corpo illuminante e nei punti di attraversamento o cambi di direzione delle condotte, dovranno avere carrabilità C250 e dotati di chiusino in ghisa a norma UNI EN 124.

Verde e Alberature: le aree verdi dovranno essere realizzati secondo i pareri espressi in sede di approvazione della variante al piano di recupero.

Arredi: gli arredi dovranno essere realizzati secondo i pareri espressi in sede di approvazione della variante al piano di recupero.

Recinzioni: Le recinzioni potranno essere di due tipologie, o in grigliato metallico o in rete elettrosaldata e/o plastificata su muretto in c.a., oppure completamente in grigliato metallico e/o rete elettrosaldata e/o plastificata.

Manutenzioni: nel periodo intercorrente tra la realizzazione delle opere di urbanizzazione e la loro cessione al Comune, la ditta lottizzante dovrà procedere alla disinfezione dei pozzi con caditoie mediante somministrazione di prodotti larvicida con frequenza mensile dal mese di aprile al mese di ottobre di ogni

anno. Per un periodo di 3 anni dall’impianto delle piantumazioni nei parcheggi o comunque fino alla cessione delle aree, devono essere eseguiti interventi di manutenzione sugli stessi quali accertamento delle fallanze e sostituzione delle piante morte con elementi vegetali aventi la stessa potenzialità di sviluppo, l’irrigazione e l’eliminazione delle piante infestanti.

ART. 08_ INDICAZIONI IDROGEOLOGICHE

I piani di calpestio del piano terra degli edifici saranno posti a quote superiori di cm 70 rispetto alla quota di 11.30 metri presente nel perimetro dell’area indicativamente nell’incrocio tra via Acquacalda e Vicolo Macello Vecchio. Dovranno essere attuate idonee misure tecniche costruttive in grado di evitare mal funzionamenti o allagamenti delle reti tecnologiche o impiantistiche.

ART. 09_ COSTRUZIONE E CARATTERISTICHE DEI FABBRICATI

La progettazione privata dovrà rispettare quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di barriere architettoniche, resta comunque l’obbligo, per gli spazi esterni di pertinenza dell’edificio ed in particolare quelli interposti tra l’edificio e la viabilità pubblica e/o privata, di garantire l’accessibilità ossia la possibilità di raggiungere l’edificio e le sue parti anche alle persone con ridotta capacità motoria o sensoriale. La costruzione degli edifici all’interno dell’area di massimo ingombro. Nella progettazione dei singoli edifici resta l’obbligo del rispetto delle norme contenute nel DPCM 5 Dicembre 1997 “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici” e s.m.i..

La progettazione delle aree verdi private, se presenti, dovrà essere parte integrante di ogni progetto edilizio.

Il progetto degli edifici dovrà essere improntato sulla qualità architettonica associata ad equilibrio compositivo dai volumi e ad un uso attento dei materiali di finitura e del colore delle facciate. In caso di dubbi ed incongruenze sulla qualità architettonica del progetto, sarà la sua innovazione tecnologica insieme alla sostenibilità ambientale, da valutarsi al momento del rilascio del Permesso di Costruire, a definirne l’ammissibilità. Sulla stessa linea dovrà attestarsi la scelta dei colori per le tinteggiature esterne, per gli infissi e per ogni altro elemento architettonico, in linea di indirizzo dovranno essere coordinati e ben bilanciati, e comunque definiti in sede di titolo edilizio.

Per la progettazione edilizia e l’esame dei progetti prevalgono nell’ordine le seguenti norme:

- elaborati grafici e normative di variante al piano di recupero;
- normativa di RUE;
- la qualità architettonica del progetto, la sua innovazione anche tecnologica ed i materiali utilizzati da valutarsi al momento del rilascio del relativo Permesso di Costruire contribuiranno a definire l’ammissibilità delle soluzioni proposte in caso di dubbi interpretativi circa le tipologie.

ART. 10_NORME RELATIVE ALLE MODIFICHE CHE NON COSTITUISCONO VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO APPROVATO E INDICAZIONI SULLE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DEI FABBRICATI

Parcheggi: gli stalli dei parcheggi privati saranno realizzati all'interno dell'area che rimarrà privata; nei parcheggi privati a servizio degli edifici con destinazione commerciale sarà possibile inserire zone di deposito carrelli protetti da apposita pensilina.

Sagoma di massimo ingombro: l'inserimento negli elaborati grafici della variante al piano di recupero della sagoma di massimo ingombro permette di modificare planimetricamente la conformazione dei singoli fabbricati all'intero di tale perimetro con le limitazioni di cui a punti successivi. In fase di Permesso di Costruire di edificazione del lotto privato è prevista la possibilità di ricorrere indistintamente a soluzioni realizzative diverse da quelle rappresentate negli elaborati grafici di variante al piano di recupero purchè rientrino all'interno del perimetro di massimo ingombro.

Dimensione planimetrica degli edifici: Sono ammissibili variazioni planimetriche degli edifici previsti nel rispetto della ST massima consentita per lotto, della sagoma di massimo ingombro prevista dalla variante al Piano di Recupero degli indici ecologici previsti nei singoli lotti, dello standard dei parcheggi privati.

Altezza degli edifici: Non Sono ammesse variazioni dell'altezza degli edifici, rispetto quelle individuate nelle tavole della variante di Piano di Recupero, fatta eccezione per i volumi tecnici e impiantistici.

Destinazioni d'uso: Nel lotto privato sarà possibile collocare le destinazioni d'uso previste da variante al piano di recupero. Sarà possibile variare la destinazione d'uso anche parzialmente frazionando l'edificio in più unità nel rispetto delle funzioni ammesse della variante al piano di recupero e dalla quantità di standard definito nel presente progetto.

Logge e Portici: Sono ammessi logge e portici (come definiti dalla DGR 922/2017) all'interno della sagoma dell'edificio.

Oscuranti: gli oscuranti esterni potranno essere in legno verniciato, in alluminio verniciato o in pvc; del tipo a battente, a scorrere, a libro oppure potranno essere previsti avvolgibili a scomparsa o elementi frangisole fissi del tipo lamiere stirate e simili.

Banchine e Soglie: le banchine e le soglie dovranno preferibilmente essere in pietra naturale, oppure in cemento o alluminio, senza preclusione alcuna per la scelta di materiali alternativi.

Coperture: le coperture potranno essere a falde inclinate o piane. ~~e con soluzioni, integrali o parziali a tetto giardino~~; In caso di falda inclinata, questa potrà essere realizzata in: laterizio, lamiera in rame, alluminio, acciaio, materiali metallici in genere. I camini dovranno rispondere ad un disegno unitario in armonia con il progetto dell’edificio.

Lattoneria: tutte le lattonerie dovranno conformarsi con le soluzioni adottate nei manti di copertura dell’edificio, i pluviali dovranno esser progettati e dimensionati in modo organico nelle facciate.

Corpi Illuminanti: I corpi illuminanti posti sugli edifici e nelle aree verdi private dovranno essere conformi a leggi e regolamenti vigenti in materia di inquinamento luminoso e dovranno essere integrati nel progetto delle aree esterne degli edifici.

Recinzioni: Le recinzioni tra parti private e pubbliche potranno essere realizzate o con muretto in c.a. alto 40 cm con sovrastante grigliato metallico o rete elettrosaldata e/o plastificata di altezza 100 cm (recinzione di tipo A), o con semplice grigliato metallico o rete elettrosaldata e/o plastificata alta 140 cm (recinzione di tipo B). Nel rispetto delle norme in materia di recinzione sui confini, eventuali dislivelli, all’interno dei lotti privati in confine, dovranno essere risolti con pendenze del terreno o con muretti di contenimento. I cancelli carrabili e pedonali dovranno essere realizzati in ferro verniciato con disegni semplici, sono ammessi soluzioni con cancelli in lamiera piena disegnata a laser o con sbarre mobili.

Accessi ai lotti e passi carrai: Sono ammesse modifiche degli accessi ai lotti e dei passi carrai, individuati nelle tavole di variante al piano di recupero in tema di numero, posizione e dimensioni, sempre nel rispetto dello standard minimo richiesto mediante Permesso di Costruire delle opere di urbanizzazione o variante allo stesso. Le proposte di modifica dovranno essere autorizzate dagli uffici comunali.

Reti, sottoservizi, impianti tecnologici: Sono ammesse modeste modifiche di tracciato delle reti, dei sottoservizi e degli impianti tecnologici purchè le soluzioni proposte siano coerenti con la normativa vigente, interessino aree pubbliche e siano state valutate positivamente dagli enti e servizi competenti nell’ambito del progetto esecutivo delle OO.UU. della variante al piano di recupero. I box contatori per gli allacci alle varie utenze dovranno essere realizzati ponendo particolare cura alla loro contestualizzazione. I sistemi di condizionamento vanno progettati preventivamente; non dovranno essere visibili da area pubblica, dovranno quindi essere opportunamente schermati. La stessa regola vale per ogni tipo di impianto esterno che va adeguatamente progettato come componente dell’architettura.

Elementi Pubblicitari: elementi pubblicitari quali totem, pali o altro, posti al di fuori della sagoma dei fabbricati e del massimo ingombro, saranno consentiti e saranno oggetto di una valutazione specifica e dovranno essere posizionati previa autorizzazione, nel rispetto di tutte le normative vigenti.

ART. 11_ OPERE FUORI COMPARTO

Si dovranno costruire, per la sostenibilità della variante al Piano di Recupero, oltre alle Opere di

Urbanizzazione primaria, le seguenti strutture fuori comparto:

- Gli interventi di riqualificazione e adeguamento viabilistico e della mobilità sostenibile lungo **Vicolo Macello Vecchio**, comprendenti la chiusura al traffico veicolare del tratto tra Via Acquacalda e Via Manet (eccetto residenti), la realizzazione della nuova pista ciclopedinale protetta mediante cordolo, il rifacimento del manto stradale e la posa della relativa segnaletica verticale e orizzontale. Dal tratto compreso tra **Via Manet e Viale Europa**, la pista sarà invece **ricavata con semplice tinteggiatura superficiale e segnaletica orizzontale**. Gli interventi saranno eseguiti in conformità agli elaborati di progetto depositati, alle prescrizioni degli enti competenti e secondo le modalità e le tempistiche definite con il Servizio Lavori Pubblici del Comune di Lugo;
- Gli interventi su **Via Acquacalda**, comprendenti la nuova apertura carrabile per l'accesso al parcheggio privato (con obbligo di uscita verso destra in direzione della rotatoria), la realizzazione di due scivoli pedonali per l'eliminazione delle barriere architettoniche, e il rafforzamento dell'**attraversamento pedonale esistente in prossimità di Piazza Giuseppe Garibaldi**, mediante segnaletica verticale e orizzontale, cromia dedicata sulla pavimentazione e cordoli spartitraffico rialzati, al fine di migliorarne la visibilità e la sicurezza;
- Gli interventi su **Via Manet**, consistenti nel **rifacimento del manto stradale, nel riposizionamento dell'isola ecologica** attualmente presente in prossimità di Viale Europa (da spostare nei pressi dell'incrocio con Vicolo Macello Vecchio) e nella **realizzazione del nuovo accesso carrabile** all'area logistica posta sul retro del fabbricato commerciale;

ART. 12_ AREE DA CEDERE

La variante al piano di recupero prevede:

- cessione di mq. 819 di area destinata a parcheggio pubblico alberato, per complessivi 16 posti auto, in cui è compresa un'area adibita a parcheggio biciclette di mq. 88;
- cessione di un'area a distanza della superficie di mq 21.712 mq per assolvere gli standard di verde pubblico attrezzato e per la realizzazione di un'area adibita a filtro per la sicurezza idraulica dell'area

ART. 13_ VARIE

La variante al piano di recupero prevede il rispetto delle disposizioni sull'utilizzo di fonti di risparmio energetico di cui alla delibera 156/2008 della Regione Emilia-Romagna. Nel periodo intercorrente tra la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e la cessione al Comune delle stesse, la ditta lottizzante procederà alla disinfezione delle caditoie e delle bocche di lupo mediante somministrazione di prodotti larvicida con frequenza mensile dal mese di aprile al mese di ottobre. Sarà obbligo per la ditta lottizzante, mantenere le aree verdi in perfetta efficienza e decoro prevedendo tra sfalci all'anno delle aree seminate e sarà obbligo anche, per la ditta lottizzante, sostituire le piante e gli arbusti che eventualmente non avessero attecchito; tali impegni saranno da mantenere fino al collaudo delle opere stesse

ART. 14_ PARERI

Le presenti norme vanno integrate con la lettura dei pareri espressi dagli enti nelle varie conferenze di servizi fino alla conclusione del procedimento. E successivamente con i pareri connessi al rilascio dei permessi di costruire.

ART. 15_ ELENCO ELABORATI

La variante di piano di recupero si compone dei seguenti elaborati:

- la proposta di variante al piano di recupero si compone dei seguenti elaborati:

	RELAZIONI
ELE	ELENCO ELABORATI
REL.T	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E RELAZIONE FOTOGRAFICA
REL.G	RELAZIONE GEOLOGICA E RELAZIONE SULLA MODELLAZIONE SISMICA, ANALISI PRELIMINARE
NTA	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
QTE	QUADRO TECNICO ECONOMICO
S. I. TR.	STUDIO IMPATTO DEL TRAFFICO
VALSAT	VALSAT
V. I.AC.	VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO
CONV.	BOZZA DI CONVENZIONE
CME	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
	TAVOLE ARCHITETTONICO
A01a	INQUADRAMENTO NORMATIVO
A01b	INQUADRAMENTO STATO LEGITTIMO
A01c	INQUADRAMENTO AREE INTERVENTO DI PROGETTO
A02	RILIEVO PLANI ALTIMETRICO STATO DI FATTO
A03	INQUADRAMENTO URBANO DI PROGETTO
A04	PIANTA PIANO TERRA PROGETTO, PIANA PIANO TERRA COMPARATIVA NEI CONFRONTI DELLO STATO LEGITTIMO
A05	VERIFICA STANDARD URBANISTICI
A06	PROSPETTI E SEZIONI DI PROGETTO, PROSPETTI E SEZIONI COMPARATIVE NEI CONFRONTI DELLO STATO LEGITTIMO, VISTE DI PROGETTO
A07a	APPROFONDIMENTO AREA PUBBLICA 1/3
A07b	APPROFONDIMENTO AREA PUBBLICA 2/3
A07c	APPROFONDIMENTO AREA PUBBLICA 3/3
A08	STRATIGRAFIE
A09	VIABILITA' E SEGNALETICA
A10	L-13/89
A11	VERDE
	TAVOLE SPECIALISTICHE
S01a	RELAZIONE TECNICA RETI SOTTOSERVIZI
S01b	RELAZIONE ILLUMINOTECNICA STRADE E PARCHEGGI
S01c	RELAZIONE DISTANZA DI PRIMA APPROXIMAZIONE CABINE ELETTRICHE
S02	DISEGNI PLANIMETRICI RETI FOGNARIA - IDRICA
S03	DISEGNI PLANIMETRICI RETI ENERGIA ELETTRICA - TELEFONICA - ILLUMINAZIONE ESTERNA
S04	DISEGNI PLANIMETRICI RETE IRRIGAZIONE